

Dal St. Regis al de Russie dal The First al Barberini le residenze dell'ospitalità si vanno trasformando in case per collezionisti



LEA MATTARELLA

ART Hotel, Art Caffè: parole che suscitano sempre un po' di giusta diffidenza. Basta mettere alle pareti qualche foto scattata dall'amico d'infanzia o dei dipinti della zia per crederci e definirsi tali. A Roma però c'è qualche eccellenza che rivela quanto questo tipo di operazioni, se ben costruite, siano realmente un modo di creare qualcosa di bello e di inconsueto. L'ultimo arrivato, The First Hotel in via del Vantaggio, per esempio, ha iniziato la sua avventura con una vera e propria mostra d'apertura affidata alla cura di Anna Marra, direttrice dell'Associazione che fa capo a Mara Coccia, una delle gallerie storiche della capitale. L'esordio è volutamente legato alla città. Tra gli spazi comuni e le stanze sono raccolte 160 opere di 40 protagonisti della situazione artistica romana. Con la presenza di figure già affermate quali Pizzi Cannella, Gregorio Botta, Elisa Montessori, Alfredo Pirri, Giovanni Albanese, ma anche giovani promesse come Vincenzo Rulli, Giulia Cantisani, Stefano Minzi, Fernanda Veron, Veronica Botticelli. Alcuni, come Claudia Peill, hanno delle vere e proprie piccole



Art hotel

Tra Pizzi Cannella e Chen Zen capolavori negli alberghi-gallerie

Nelle stanze di via del Vantaggio 140 opere di 40 protagonisti della scena romana

personali con diverse opere. L'albergo si trasforma così nella casa di un collezionista.

Anche tra gli spazi comuni del Residence Barberini, in via delle Quattro Fontane, vige la regola della rotazione. E sembra davvero di stare in un museo d'arte contemporanea. Ci sono una cinquantina di opere che cambiano di volta in volta, selezionate nella vastissima raccolta dei proprietari, Raffaella e Stefano Sciarretta (gli stessi della Nomad Foundation). Chi attende di essere ricevuto alla reception lo fa seduto nella stanza rossa di Atelier van Lie-

STATUETTA

In alto, una statuetta esposta nella hall dell'hotel Artdeco e un'opera di Mauro Reggio che inquadra la fontana delle Naiadi nella sala bar del Grand Hotel St. Regis



shout. Altri nomi, tra i moltissimi, sono quelli storici di Marina Abramovich e Chen Zen o giovani come Sisley Xhafa e Alessandro Pianciamore. Un'altra tappa del dormire con arte è l'Hotel de Russie, in via del Babuino, tra i quadri di Carlo Guarienti, le sculture di sculture di Giuseppe Ducrot e Oliviero Rainaldi. Poi c'è l'Hotel Art by the Spanish Steps in via Margutta dove, si è scelto, nelle stanze, di privilegiare il *d'après*. Significa che gli artisti sono stati chiamati a rivisitare, secondo la loro sensibilità, un'opera del passato. Per il resto, a scaldare l'ambiente, ci hanno pensato le sculture di Paolo Guio-

to, i dipinti di Paolo Giorgi, le macchine luminose di Enzo Catellani. Un nome che è già una dichiarazione di intenti è quello di Abitart, in via Pellegrino Matteucci, zona Ostiense. È un classico il Ripa Hotel, in via degli Orti di Trastevere, forse il primo Art hotel della città che ha ospitato per diversi anni una fiera d'arte contemporanea e che oggi organizza eventi.

Anche due alberghi storici come il Grand Hotel St. Regis vicino piazza della Repubblica e il Westin Excelsior in via Veneto hanno la consulenza di una galleria romana, il Polittico, per la scelta di quadri figurativi che a volte inquadra-

no, in maniera visionaria e suggestiva, alcuni angoli di Roma. Gli artisti contemporanei Mauro Reggio, Stefania Fabrizi, Paolo Fiorentino, Alberto Abate, Simone Piccioni, vengono ad arricchire una collezione che comprende dipinti antichi come quelli di Giovanni Paolo Panini. Offre invece un tuffo negli anni Venti l'Hotel Artdeco in via Palestro. Una passione, quella per l'art déco, che porta chi gestisce l'albergo in giro per mercatini a caccia dell'oggetto originale - il bronzo, la ceramica, il mobile - per affascinare il visitatore. Tutto per un bel dormire.

FOTOGRAFIA

A sinistra, l'opera di Chen Zen, "Bibliothèque Musicale" del 2000 al Residence Barberini. In alto, la fotografia di Claudio Abate "Dopo cena" del 1983 esposta al The First Hotel

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Botanikos
Garden Center

21 Maggio 2011

"Come curare le rose"
Il corso sarà tenuto dall'esperto
Luca Brignone della ditta Briplant

"Week-end delle rose"
SU TUTTE LE ROSE GRANDE SCONTO
30%
VI ASPETTIAMO!

Il Corso si terrà il 21 maggio presso il Garden Center Botanikos
in Via della Giustiniana, 283 - 00188 Roma
dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 17,30 - Verrà offerto un rinfresco
Prenotazione GRATUITA obbligatoria - Info 06 33625466

22 Maggio 2011

"Le rose"
Vasto assortimento di Rose Meiland

